

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la sistemazione del valico del Gaggiolo (risposta
alla mozione A. Pellegrini e confirmatari del 20 ottobre 1958)

(dell'11 novembre 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con mozione 20 ottobre 1958, l'on. A. Pellegrini ed altri confirmatari hanno invitato il Consiglio di Stato a prendere contatto con l'Autoirtà federale competente per sollecitare l'ampliamento del valico del Gaggiolo (Stabio confine) ed a presentare urgentemente in Gran Consiglio un progetto di sistemazione stradale sulla tratta Gaggiolo - Stabio - Genestrerio, per fronteggiare le esigenze del traffico.

A tale proposito si risponde che da parecchio tempo il Dipartimento delle pubbliche costruzioni è in relazione con l'Amministrazione federale delle dogane per concordare il progetto del valico di Stabio dal profilo delle costruzioni stabili e del traffico stradale.

E' prevedibile che ancora nel corrente del mese di novembre siano demoliti i fabbricati espropriati per procedere alla sistemazione dei nuovi sedimi ricavati ed alla riorganizzazione dei servizi doganali.

Il progetto per la sistemazione stradale Gaggiolo - Stabio - Genestrerio, ivi compresa la circonvallazione di Stabio, sarà pubblicato entro fine novembre agli effetti della pubblica utilità. Secondo le esperienze, dalla prima pubblicazione dei progetti alla messa in cantiere delle opere intercorre al minimo un anno, per la domanda di credito, la pubblicazione per le espropriazioni, e la preparazione della delibera.

Se la procedura si svolgerà nei termini normali, senza incontrare eccessive opposizioni, è presumibile che i lavori possano avere inizio nell'autunno dell'anno 1959.

Il Consiglio di Stato, nella imminenza della demolizione degli stabili non reputa necessarie ulteriori sollecitazioni verso l'Autorità federale, e per quanto riguarda la presentazione dei progetti al Gran Consiglio è vincolato ai termini di legge per la pubblicazione relativa alla pubblica utilità ed al tempo necessario per la presa di posizione sui probabili ricorsi.

Il Consiglio di Stato, nella imminenza della demolizione degli stabili, non Gran Consiglio prima del rinnovo dei poteri cantonali, ma lo sarà certamente per la sessione primaverile.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Janner

Il Cons. Segr. di Stato :

Celio
